

Servizio permuta tra soci
IACAL
Roma - Viale del Policlinico, 151 Tel. 06/494045

Ieri ● minima 4°
● massima 15°
Oggi il sole sorge alle 7,18
e tramonta alle 16,40

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

Prevenzione Una notte e un giorno anti-Aids

Tante iniziative in città in occasione della giornata mondiale di lotta contro l'Aids. Anzi, le iniziative sono già partite da ieri sera, da piazza Navona, dove ha avuto inizio una notte non-stop ideata e realizzata dal circolo omosessuale «Mario Meli», con il patrocinio della Provincia di Roma, andata avanti fino a questa mattina all'alba, attraverso un percorso di locali notturni che hanno ospitato concerti, sfilate di moda, teatro, poesia. «Amore ci preserva», il tema dell'iniziativa. Ed infatti, a tutti i partecipanti, sono stati distribuiti profilattici gratis, efficace barriera contro il pericolo di contagio.

Ma tanti sono gli appuntamenti anche per la giornata di oggi, con convegni, concerti, dibattiti. Alle 8, la trasmissione «Domattina» entrerà con le sue telecamere in una casa alloggia per malati di Aids aperta nei giorni scorsi, in gran segreto, dalla Caritas, per evitare il rischio di reazioni come quelle che ci sono state per villa Giori. Ammalati e volontari racconteranno questa loro estrema tragica esperienza; una lotta per una sopravvivenza impossibile.

Sempre in mattinata, ci sarà un convegno all'università «La Sapienza», al quale parteciperanno studiosi e studenti, organizzato dall'Anlaids, e al quale dovrebbero partecipare il ministro della Sanità Carlo Donat Cattin e il rettore dell'ateneo, Giorgio Tecce. Saranno distribuiti volantini e depliant informativi sulla malattia.

Un opuscolo sull'Aids verrà distribuito, sempre in mattinata, ai cittadini a piazza di Spagna, piazza Esedra, piazza Colonna e alla stazione Termini. Nello stesso momento, nel carcere di Rebibbia, i medici volontari parleranno di Aids e prevenzione con i detenuti e il personale sanitario.

Infine, nel pomeriggio, al teatro Tenda, ci sarà una grande manifestazione organizzata dalla Regione Lazio e dal Provveditorato agli studi, cui sono stati invitati 22 istituti superiori. Ci saranno il professor Fernando Auti e animatori delle comunità di recupero per tossicodipendenti come don Giannini e don Picchi. Alla fine, uno spettacolo al quale hanno già assicurato la loro partecipazione, tra gli altri, Enrico Montesano, Enrico Ruggeri, Gianni Morandi, Marisa Laurito, Giorgio Albertazzi e Anna Oxa. □ S.D.M.

Bus navetta

Con mille lire dai parcheggi allo shopping e ritorno
Ma un anno fa nessuno li ha usati

Sos Natale, ingorgo alle porte

Dicembre, tempo di regali. O di stress da ingorgo? Poche le iniziative del Comune per l'emergenza-traffic. Oggi entrano in funzione i bus-navetta dai parcheggi di scambio della periferia al centro che lo scorso anno furono «snobbati» dai romani. Il 12 dicembre, invece, i controllori dell'Atac cominceranno a vigilare le corsie preferenziali per i bus. Ma la multa per i trasgressori è di sole 12.500 lire.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Bus navetta e controllori Atac sulle corsie preferenziali. Sono le sole misure portate dalla giunta capitolina per fronteggiare il prevedibilmente caotico traffico natalizio insieme all'apertura dei quattro nuovi parcheggi di scambio del Flaminio, di piazza dei Navigatori, di via Gregorio VII e dell'Arco di Traverino. La prima a partire è, oggi, l'operazione di fronte al massiccio assalto al centro che, come ogni anno, si prepara anche per questo Natale.

Le cifre, anzi, dicono che quest'anno le cose andranno ancora peggio. «In base a un calcolo sicuramente approssimativo per difetto», dice Luigi Arata, del consiglio d'amministrazione dell'Atac, «calcolando per ogni auto una superficie di quattro metri quadrati (quella di un'utilitaria), lo spazio occupato aumenta al ritmo di almeno 200-250.000 metri quadrati all'anno». Siamo, insomma, pericolosamente vicini al collasso, mentre sul «piano» presentato qualche settimana fa dall'assessore al Traffico, Gabriele Mori, è praticamente calato il silenzio.

Di quel lungo elenco di proposte, di fatto, a parte i parcheggi di scambio, quasi nulla è stato realizzato. Silenzio, in particolare, sull'attuazione delle nuove corsie preferenziali e dei nuovi percorsi previsti per i bus, che l'assessore aveva promesso di presentare entro la fine di novembre. Ancora nel vago l'attuazione del senso unico in via Veneto, mentre il 12 dicembre dovrebbe finalmente iniziare il servizio di sorveglianza delle corsie preferenziali da parte dei controllori dell'Atac, una sessantina, che da lunedì prossimo seguiranno un corso accelerato di una settimana presso il comando della vigilanza urbana.

Non avendo la qualifica di pubblici ufficiali, i controllori non potranno elevare con-

travvenzioni. Ma gli automobilisti indisciplinati non resteranno ugualmente impuniti. «In base a una dichiarazione giurata dei controllori, che anoteranno luogo, data, ora, targa e tipo di infrazione», spiega l'assessore alla Polizia urbana, Luigi Celeste Angriani - «due vigili urbani firmeranno i verbali di contravvenzione, che avranno quindi pieno valore giuridico. Purtroppo i trasgressori dovranno pagare solo le solite 12.500 lire. Personalmente», conclude - «ritengo che le multe vanno commisurate al costo della vita. Come minimo si dovrebbe far pagare 40.000 lire».

Se per il traffico natalizio il pessimismo è d'obbligo, per il dopo-feste le previsioni sono anche più nere. «Da gennaio l'Acotral limiterà per tre anni a Magliana il percorso della Roma-Lido», ricorda Sergio Micucci, responsabile traffico della federazione romana del Pci. «Questo vuol dire che, secondo una stima dell'Acotral, ogni giorno 20.000 auto in più tenteranno di raggiungere Roma. Sarà la paralisi, e non solo sulla Colosseo, l'Ostense o la via del Mare, ma in gran parte della città».



Babbo Natale annuncia ingorghi

Corsie preferenziali

Ci saranno i controllori dell'Atac
Ma la multa
sarà solo di 12.500 lire

La ricetta del Pci «Centro chiuso dalle 7 alle 22»

di alcune misure urgenti per fronteggiare l'emergenza-Natale. Vediamole.

Chiusura del centro storico. Estensione, dal 15 al 24 dicembre, della «fascia blu» senza interruzioni dalle 7 alle 22. Oltre ai settori già adesso parzialmente chiusi al traffico, il Pci chiede che il divieto di transito e di sosta venga esteso anche al quartiere Monti ed eventualmente a Trastevere.

Vigilanza. I vigili urbani dovrebbero essere concentrati, a differenza di quanto avviene attualmente, soprattutto agli incroci più importanti, controllando in particolare quelli che «tagliano» le corsie preferenziali, come per esempio quelli tra la via Nomentana e viale XXI Aprile, viale Regina

Margherita e P.zza Pia o quelli di viale Traverino. Si ai controllori Atac sulle corsie preferenziali, ma utilizzando anche i circa seicento conduttori «inidonei» che sono in grado di svolgere il servizio.

Bus turistici. Divieto assoluto di sosta nel centro storico e lungo le corsie preferenziali.

Bus navetta. Oltre a quelle che entrano in servizio oggi, il Pci ne propone altre due: una sul percorso piazza Maresciallo Giardino-via M. Colonna-piazza del Popolo, l'altra dalla stazione Tiburtina a piazza Venezia passando per via Università e via Nazionale.

Linee Atac. Vanno potenziate, con aumenti di frequenza, tutte quelle che vanno verso il centro o lo attraversano.

Biglietti bus. L'Atac deve mettere in distribuzione in tutti i 4.500 punti vendita convenzionati il Bog (biglietto orario giornaliero), che con mille lire consente di servirsi dei bus dalle 5 alle 14 o dalle 14 alle 24. Istituito nel febbraio 1986, in coincidenza con l'aumento delle tariffe, il Bog è ancora in distribuzione («Uno scandalo», dicono i comunisti) solo nei pochissimi punti vendita gestiti direttamente dall'Atac. L'azienda», dicono i comunisti - «non ha più alcuna scusante, dato che tempo fa tutti i mezzi di trasporto sono dotati delle macchinette obliteratrici che stampano sul biglietto data e ora. □ P.S.B.

Manifestazioni Giornata antitraffico a Monti e a Bocca

Anche i quartieri cominciano a ribellarsi al traffico. Due ieri le manifestazioni, a Monti e in largo Bocca. La «giornata antitraffico» organizzata dal Comitato per la difesa dell'ambiente nel rione Monti è iniziata alle 7.30 in piazza Madonna dei Monti con una distribuzione di volantini a pedoni e automobilisti. Gli abitanti del rione chiedono da tempo l'istituzione della «fascia blu» e l'eliminazione del traffico di attraversamento. L'assessore Mori», denuncia il Comitato, «che presannuncia nuove manifestazioni - non ha finora mantenuto la promessa di prendere provvedimenti almeno per il periodo natalizio.

Dal centro alla periferia. In poco più di tre ore, la «Consulta per il traffico Roma Nord», formata da Cgil, Movimento federalivo democratico, gruppi ambientalisti e comitati di quartiere, ha raccolto in largo Bocca oltre mille firme di cittadini a sostegno di una serie di proposte per migliorare la mobilità nella zona. La Consulta chiede il prolungamento del metrò A fino a via Mattia Battistini, lo spostamento dei mercati di circoscrizioni Cornelia e via Urbano II, la realizzazione di corsie preferenziali protette e di strade riservate esclusivamente ai bus, il potenziamento del trasporto pubblico con l'istituzione di bus navetta sui percorsi più frequentati, l'allargamento di via Bocca e di via Pineta Sacchetti.

Denuncia Cgil: «Nove ospedali privati non funzionano»

Gli ospedali «classificati», quelli privati equiparati a norma di legge alle strutture pubbliche, sono 9 e per la Cgil non funzionano. Il Bambin Gesù, il Fatebenefratelli, l'IgI, l'ospedale israelitico, il Cristo Re, l'ospedale San Pietro, le Figlie di San Camillo, per i sindacalisti hanno problemi enormi. A cominciare dalla carenza dei servizi e delle prestazioni. «Non rispettano i livelli di assistenza - dicono alla Cgil - il rapporto posti letto-operatori, utilizzano personale non specializzato per mansioni da infermiere, non applicano le norme contrattuali, quelle dei concorsi e i più elementari diritti dei lavoratori».

Super Giubilo non va in aula La giunta decide i tagli Mundial

giunta di Super Giubilo. «È inaudito - ha commentato Franca Prisco, capogruppo del Pci in Campidoglio - hanno scavalcato il consiglio comunale, impedendo all'opposizione, che era in aula, di parlare». La manovra era chiara fin dall'inizio della seduta. «Hanno scelto di non presentarsi - ha aggiunto Piero Salvagni, consigliere comunale del Pci - per potere decidere tutto in giunta. Assettare un bilancio scavalcando il Consiglio comunale è illegittimo, faremo ricorso al Corco».

Voto di sfiducia al presidente della sesta circostrizione

destituito, ma non c'è riuscito. In un'aula consiliare affollata da tantissimi cittadini stanchi dei guasti partitipartiti, il voto segreto ha decretato la sua fine. «Ora è possibile aprire una fase nuova» ha commentato il Pci.

Gli studenti bloccano le lezioni a Psicologia

terzo anno, devono aver sostenuto i dieci esami del biennio. In sostanza basta un esame in meno per finire tra i fuori corso. Con conseguenze inevitabili per le tasse o per il soggiorno alla casa dello studente. Gli universitari chiedono l'immediato ritiro del decreto.

Appia Antica Progetto del Parlamento europeo

vanno dalla passeggiata archeologica fino al Campidoglio. Nel progetto sono comprese le aree degli acquedotti monumentali, quelle adiacenti all'ippodromo di Capannelle, di Castel di Leva.

Mezzo miliardo di pellicce rubate in pieno centro

Il negozio era a due passi da via del Corso, in via Angelo Brunetti, dietro la sede del Psi. Ma i soliti ignoti non si sono fatti scoraggiare dalle decine di poliziotti che fanno la guardia a Craxi. Sono entrati dopo aver scassinato la saracinesca e hanno rubato mezzo miliardo di pellicce. Poi sono fuggiti indisturbati.

ROSELLA RIPERT

Mense Autogestione ottenuta da 2 circoli

La battaglia del 42° e 52° circolo scolastico contro l'ordinanza Giubilo che ha appaltato le mense, ottiene i primi frutti. I genitori vogliono l'autogestione e hanno ottenuto un impegno della circoscrizione a votare una delibera che la autorizzi a partire da gennaio.

È il primo risultato concreto di una battaglia che va avanti ormai da settimane: i genitori non si fidano delle ditte scelte dal sindaco e non vogliono che si occupino della refezione dei loro bambini. Qualche giorno fa, per protesta, hanno apparecchiato e pranzato in tanti a piazza del Campidoglio. I genitori del 42° e 52° circolo hanno anche organizzato un incontro con le altre scuole (circa 50) che hanno chiesto l'autogestione e non l'hanno ancora ottenuta. L'appuntamento è per lunedì prossimo (ore 17) alla scuola Regina Margherita di via Madonna Dell'Orto 2.

Continuano un po' ovunque i problemi con le nuove ditte: una bambina non può più restare a pranzo alla scuola materna Giardinieri. Soffre di anemia mediterranea, ma la ditta «La Fenice» non vuole occuparsi della sua dieta, contrariamente da quanto faceva in precedenza la cucina impiegata del Comune.

Manifestazione nazionale anziane

Nilde Iotti incontra le pensionate



La revisione della normativa sul ticket e la rapida conclusione della vertenza sulle pensioni secondo le proposte dei sindacati. Queste le richieste della delegazione di pensionate che si è incontrata ieri con il presidente della Camera Nilde Iotti a Montecitorio, al termine della manifestazione nazionale delle anziane.

Più povere e meno garantite, le donne, è stato sottoli-

neato dalla delegazione, si trovano spesso ai livelli più bassi del sistema previdenziale, a causa del lavoro domestico non riconosciuto e di servizi sociali del tutto inadeguati. È stato perciò sollecitato il varo di una legge quadro per la riforma dell'assistenza e lo sviluppo dei servizi sociali e sanitari.

Nilde Iotti ha espresso la sua solidarietà alle donne pensionate, costrette spesso a condizioni di vita drammatiche.

«Farò tutto quanto è in mio potere - ha affermato il presidente della Camera - perché i provvedimenti all'esame del Parlamento siano approvati al più presto e in forme tali da garantire la dignità dell'anziana, che va assolutamente tutelata».

Dramma della gelosia tra Montesacro e borgata Fidene Il marito ha sparato al rivale, poi ha accoltellato la donna

Ferisce moglie, amante e s'uccide

Dramma della gelosia, ieri, a Montesacro. Il marito, accettato dall'amore sbocciato tra sua moglie e un collega di lei, cuoco all'hotel «Parco dei Principi», dopo aver sparato al rivale, l'altro giorno in via Cervialto, ieri mattina ha accoltellato sua moglie e si è ucciso. I due amanti clandestini sono ricoverati in gravi condizioni al Policlinico, l'uomo, un operatore Rai, è morto sul colpo.

STEFANO POLACCHI

Dopo aver sparato all'amante di sua moglie, l'altro giorno a Montesacro, ieri mattina ha aggredito a coltellate anche la sua compagna. Poi, esasperato dalla gelosia, si è sparato alla tempia. La donna, che lavora all'hotel «Parco dei Principi», come pure il suo amico ferito, è ricoverata in prognosi riservata al Policlinico. I medici sono ottimisti sulle sue condizioni. L'uomo è morto sul colpo.

Un altro dramma che poteva finire in tragedia, come quello dell'omicidio suicida di pochi giorni fa a piazzale della Radio. Una delle figlie della coppia di colore, Cristina, 8 anni, era infatti presente all'aggressione subita da sua madre, Almaz Merid, 35 anni, etiopica, in camera da letto il padre però, Giovanni Vigneri, 37 anni, italiano nato a Addis Abeba, operatore televisivo alla Rai, dopo aver accoltellato la sua compagna, ha scelto



Giovanni Vigneri



Almaz Merid Vigneri



Walter Stefanucci

di morire dignitosamente. È andato in uno stanzone della casa di via Fiastra, alla borgata Fidene, e si è esplosivo un proiettile «calibro 38» alla tempia.

La gelosia covata dentro per giorni dal marito tradito è esplosa l'altro giorno, alle 6 di mattina, alla fermata del bus di via Monte Cervialto. «Abbiamo sentito qualcuno gridare, come due che litigassero. Poi uno sparò», ha raccontato al commissario Gianni Carnevale alcuni testimoni. Quando la polizia è arrivata, Walter Stefanucci, 28 anni, era steso a terra in un bagno di sangue, con quattro colpi di «38» al torace e alle braccia. Regolamento di conti? Ma in cosa poteva avere le mani in pasta il giovane cuoco dell'hotel «Parco dei Principi», via Mercadante? Walter infatti è incensurato, e tutti i suoi amici e colleghi lo hanno descritto come un ragazzo in gamba e un lavoratore serio. Inoltre, secondo gli inquirenti, la dinamica del ferimento, la lite e l'orrore stesso dell'aggressione, facevano pensare a «questioni di cuore». Ricoverato e operato d'urgenza al Policlinico, Walter Stefanucci era ancora in gravi condizioni quando, ieri mattina, anche la sua amante «clandestina» l'ha seguito all'ospedale.

Le indagini avevano quasi portato gli inquirenti al marito di Merid Almaz, quando ieri mattina alle 6.30, nel confortevole appartamento dell'operatore della Rai, alla borgata Fidene, la donna ha subito lo stesso trattamento del suo amante, proprio davanti alla sua bambina di 8 anni. Poi

spesso anche la casa della sua collega e amante, Giovanni Vigneri non ha retto all'«affronto», ha preferito provare ad uccidere i due innamorati e uccidersi, per lavare nel sangue il tradimento.

La giovane etiopica è stata operata ieri mattina al Policlinico. Nel pomeriggio molti suoi connazionali, amici, amici e parenti, si sono avvicinati al capezzale di Merid, che però ancora non era in grado di parlare. «Abbitiamo in zone diverse e ci vediamo poco - dicono due sue amiche, in visita nel padiglione - Solo lei potrà spiegare quello che è successo. Non sapevamo della sua relazione con il collega».